

IL TRIBUNA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

ABBONAMENTI
 Udine e domicilio nel Regno
 Anno L. 18
 Semestre L. 9
 Trimestre L. 5
 Per gli Stati dell'Unione postale:
 Anno L. 28
 Semestre e Trimestre in proporzione
 Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI
 Articoli comunicati ad avvisi in
 terza pagina cent. 12 la linea.
 Avvisi in quarta pagina cent. 8
 la linea.
 Per inserzioni continuuate prezzi
 da convenirsi.
 Non si restituiscono manoscritti.
 — Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
 Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniels Manin, presso la Tipografia Bardusco.
 Si vende all'Edicolante e alla cartoleria Bardusco

CAUSE ED EFFETTI

È deciso proprio, ch'io mi debba firmare, *Sior Todor Brontolon*, perché con so accontentarmi di quel che dà il convento, cioè minestra di fagioli e rospi fritti per compagnia e per frutta semi di zucca.

Anche oggi ho qualche cosa che non mi va giù, benché abbia ricorso a tutte le grandi mie risorse nella mastificazione.

La triplice alleanza attraverso un periodo piuttosto anarchico e l'Italia è addirittura in un brutto ballo. Già fin da quanto ho letto che i tre re maggiori erano d'atto appuntamento per fare la *passatella* a Lovitz — ch'è un po' da dire? — son corso col pensiero a quei quadruppi che noi friulani venezianati chiamavamo *lovi* e che poi veneti frinlanziati chiamano *lofs*.

E ho seguiti i giornali più gravi di informazioni sul famoso convegno, con una certa trepidazione e colla mano sul grilletto della carabina, come se i *lovi* avessero dovuto assalirmi. Caudamente confessò che ho tirato un fiato di cuore quando ho letto che il convegno era abbandonato e che i tre imperatori avevano fatto ritorno ai patri lari!

debba far vestire la camicia del galeotto a quanti sono italiani in Italia sospetti di coltivare idee non conformi a quelle dei tre e — per sostituzione mentale — del loro ministri.

Francamente parlando: è possibile questo tra noi?

Ora si godono gli effetti della involontaria triplice alleanza: le cause che la promossero sono chiare e omni troppo note. Pare conyen ripetere che noi fummo chiamati a partecipare della triplice, perché allora la Russia non si sentiva ben disposta; fummo chiamati per dover mantenere un enorme bilancio della guerra e assicurare la pace Europea; fummo chiamati per sentirci dire che potevamo dimettere ogni speranza di rivivere in un giorno anche lontano la roba nostra.

Venne la Russia e fin d'allora si disse che noi eravamo un quarto incomodo. E fu verità, perché l'Italia non fu mai trattata col galateo di tutto il mondo, invitandola al convegno di Lovitz. E per cacciarla dal proprio seno, i tre non seppero inventare di meglio che accusarla di connivenza coll'Inghilterra; obbligarla a respingere i propri figli, che da paesi che il tiranno straniero tiene, vengono a noi; e obbligarla ad ogni guisa di reazione.

I tre così s'affidano che l'Italia non accetterà i nuovissimi patti e che uscirà dalla lega. Ciò viene evidente agli occhi di tutti e sarà venuto senza dubbio anche a quelli dell'on. Mancini.

Al quale io oso modestamente rivolgermi e gli dico: Eccellenza, la triplice fu per l'Italia un grave errore che ricade su di voi che la promuoveste: ma tutti gli italiani saranno con voi, se vi deciderete a dire addio ai tre imperatori. Vi vogliono cacciare, si vede chiaro; Non è meglio andarsene prima che questa umiliazione si schiacci sul volto? Non è meglio far da sé? G. F.

dedito, nel caso di un'adesione della Destra agli antichi principi dell'on. Depretis, non siamo neppure nel caso di un avvicinamento d'uomini di origini diverse che si intendono, si accordano in vista di questioni speciali, come spesso, si vide nella storia parlamentare di ogni paese, ma siamo nel caso dello spostamento intero della base del governo dall'uno all'altro partito. (Verissimo).

E questo il fatto che gettò la confusione e lo scompiglio della vita politica italiana. E il getto ancor maggiormente perché la evoluzione dell'on. Depretis si è negata e si nega, per cui se in ogni caso l'abbandonare il proprio partito, il gettarci dalla finestra la scala che ha servito a salire (Benè!), non costituirebbe certo un buona scuola di educazione politica; e assai più grave questa novità di dichiarare in pari tempo che non si è mutata politica, che non si devono più fare bisantine questioni di partito, che questi partiti, i quali pure furono sempre considerati come i *neri della libertà*, sono ora in Italia provvidenzialmente morti e sepolti (Benissimo).

Che se mi si dicesse, come sostengono da quei pochi fra gli uomini dell'antica Sinistra che stanno ancora col Ministero, essere la mia una gratuita asserzione, in tal caso, sebbene vi siano cose che si mostrano come l'evidenza stessa e non hanno bisogno di dimostrazioni, potrei domandare come allora si spieghi il linguaggio degli uomini, dei giornali moderati, che, come accennati, dall'accento della più aperta sfiducia, anzi dell'ingiuria e del dileggio atroci e continui, passò a quello della confidenza e dell'economia non solo, ma in generale a quello della più illuminata devozione? Per quale misteriosa ragione in tal caso si è operato lo strano miracolo, accompagnato dall'altro: che uomini a giornali temperatissimi, di Sinistra tengano il linguaggio d'una decisa opposizione?

Ma gli uomini, i giornali del partito moderato non vi danno questa spiegazione non vi dicono le ragioni, non vi narrano i fatti, in forza dei quali da un certo periodo di tempo l'on. Depretis diede prova di aver accettato la loro dottrina, i loro metodi di Governo non dichiarano anzi esseri egli talvolta andato anche più in là di quanto essi avrebbero fatto?

Quando, del resto, tutti gli uomini di Destra che erano contro di lui sono passati con esso, quasi tutti gli uomini dell'antica sinistra che erano con esso se ne sono separati, è necessario dire che gli uni e gli altri hanno tutti perduto completamente il senso, ed hanno tutti mutato, per poter dire che non ha mutato l'on. Depretis. (Bravo! Bravo! Applausi!)

Ed io stesso che vi parlo perché mai sarei uscito dal Ministero se avessi creduto inautenticità quella politica in nome della quale vi entrati?

Non ho davvero ambizioni, non ho

desiderio alcuno di potere, ma ad ogni modo non si lasciano leggermente e senza rammarico studi e disegni avviati, sicché non senza grave ragione potavo rinunciare alla speranza di compiere il Codice penale, la riforma giudiziaria, mentre anzi il pensiero di dar opera efficace, in questa patria del diritto, ad innalzare all'antica dignità ed altezza, i suoi tribunali, mi sorrideva come la suprema ambizione della mia vita. (Benissimo! Applausi!)

I miei amici, al cui voto nel mio discorso del 19 maggio avea condizionato la mia permanenza nel Ministero, non si erano, nella maggior parte nel voto stesso distaccati da me, sicché anche sotto questo aspetto sarei stato pienamente libero; per cui se ho lasciato il Ministero non poteva essere se non perché la mia coscienza, bene o male essa sentiva, dicevami che ormai nel Ministero era definitivamente ripudiata quella politica liberale, per rappresentarla la quale avevo accettato di partecipare al potere. (Benissimo!)

È vero che il periodo di quella politica che accennavo la Destra e l'on. Depretis è cominciato sino da quando io mi trovavo nel Ministero, sicché prediletto argomento dei difensori del Gabinetto si è che io non possa, senza condannare me stesso, condannare la politica interna dell'on. Depretis, avendo per mesi e mesi partecipato a questa politica che ora vorrei far credere liberale.

Singolare argomento sulle labbra di quel partito che, pure per mesi e mesi prima della crisi, muoveva continuo rimprovero al Ministero per la mancanza di omogeneità, per il disaccordo fra i suoi membri nell'indirizzo politico, rimprovero che nello stesso Parlamento udii ripetutamente messo innanzi nella discussione del 19 Maggio. (Benissimo!)

Ma del resto a tale argomento io ho antioptatamente risposto nel predetto mio discorso del 19 maggio.

In esso, pur facendo atto di solidarietà, pur sostenendo, il meglio che mi fosse dato contro le accuse messe innanzi, la politica del Ministero cui appartenevamo, espressi chiaramente il disaccordo in cui mi trovavo con l'on. Depretis, indicando i motivi per i quali avevo assentito a far parte del Ministero, e dichiarando che di fronte allo scopo il quale avea presieduto alla formazione del Gabinetto, di fronte ai risultati ottenuti col far accettare all'on. Depretis la riforma elettorale quale io l'avevo proposta e sostenuta, sarebbe stato da mia parte irragionevole il voler imporre in ogni particolare la mia opinione a miei colleghi, mentre era anzi doveroso mostrarsi io pure una grande deferenza a chi, per le amministrazioni cui è preposto, ha riguardo ad essa una speciale e diretta responsabilità.

E non a caso in quel discorso del 19 maggio io citai lungamente esempi di

Ministeri, nei quali, in questioni anche gravissime, i ministri trovarono il mezzo di accordo; non a caso, ma per dimostrare che se lo pure non ero in tutto conceniente nell'indirizzo d'alcuno de' miei colleghi, ciò, tutt'altro che nuovo, era frequente e quasi inevitabile nello svolgimento della vita parlamentare.

(Continua)

IN REPUBBLICA

Scrivono da San Martino, 1 ottobre, alla Tribuna:

Allo cinque antimeridiane di ieri in buona compagnia, sono partito da Rimini per San Martino, desideroso di assistere alla cerimonia della consegna del sommo potere ai nuovi reggenti.

Arrivati al Borgo dopo tre ore di strada e già davanti all'albergo Michetti stavano molte vetture che noi avovamo preceduto ed altre giungevano ad ogni momento.

Ordinata la colazione, in incamminati per una scodolata, che mi fu affiancato, verso la cima del Titano, sul quale stanno la città di S. Marino e due antichi castelli che guerniscono gli altipiani dei due lati della cresta.

Nel salire la prima via stretta e ripida della città, mal allegrati dal sole, fischiettate da alti fabbricati o quasi deserti, un senso di mestizia mi strinse il cuore a pararmi di essere miracolosamente trasportato ad un tratto in uno di quei borghi del Medio Evo, ammassati all'ombra del castello feudale.

Se non che, giunto allo sbocco di una strada, la scena cambiò improvvisamente e fui colto da stupore e da meraviglia.

Il sole scintillante, splendido, pareva avesse raccolto in un sol fascio i suoi raggi per versarli sovra al largo spazio a me davanti.

A destra la vieta scorreva sulla vallata della Mureccia, sul pianico di Scorticata e di Montebello, e sul dorso della Carpegna; di fronte si apriva un largo viale, fiancheggiato da alberi giovanetti, che metteva capo al bello e nuovo edificio dell'ospedale; ad a sinistra, sovra ad una elevazione tutta ricoperta da aiuole di fiori, sorgeva un bel monumento marmoreo, col busto di Garibaldi.

Qui la scena incominciò a popolarsi e proseguendo verso la piazza sulla quale sta il palazzo del governo, s'incrociarono forestieri e paesani, guardie dei vigenti nel loro splendido uniforme e coi cappelli piumati, bandisti, milizia e popolo.

Aspettando il momento della cerimonia mi avviai a vedere il letto e la casa di Marino e Lenne tagliata nello sboglio; poi, salendo sempre, pervenni al belvedere Borghese, opera meravigliosa e

RISALENDO LA CORRENTE

(Continuazione, vedi n. 237 e 238).

In questa acclamazione, in questo entusiasmo della Destra più estrema per l'on. Depretis, trovasti forse la parte in cui essa si mostrò meno prudente, perché, volendo egli far credere di essere tuttora colla Sinistra, agli scopi comuni avrebbero giovato una maggiore riserva, un minore entusiasmo.

Non siamo dunque, per quanto ho

avuto dalla parte del palazzo, come se qualche scossa repentina avesse schiacciato la folla accorciata nella via.

Non fu tirato che un sol colpo di spada. Navailles fori Chavigny che imprudentemente avea fatto un passo innanzi. Il giovane marchese cadde a terra con un ginocchio e colla mano sul petto. Nel ravisarlo, Navailles indietreggiò e gottò la spada.

Ebbene! fece Fiocco aspettandosi di meglio; e sangue di Dio! mostrateci le vostre lame...

Non s'ebbe il tempo di rispondere a quella guasconata. Alcuni passi precipitati risuonarono sul terreno del cimitero. Fu un turbine che passò.

Un turbine! La scala spazzata rimase vuota.

Peyrolles mise un grido d'agonia, Montaubet diè un ranto, Taranne siess anche la braccia, l'arma gli sfuggì di mano e cadde rovesciato.

Tuttavia colà non s'era se non che un uomo, a capo scoperto, colle braccia nude e non avente per arme che la propria spada.

La voce di quell'uomo vibrò in mezzo al gran silenzio che s'era fatto:

— Quelli che non sono complici dell'assassino Filippo di Gonzaga si ritirino! gridò la voce.

Alcune ombre si perdettero nella notte. Nessuna risposta.

Si nel soltanto il galoppo di alcuni cavalli risuonare sui ciottoli che coprivano la stradella delle Due chiese.

Lagardère, era lui, varcando la scorta, trovò Chavigny disteso.

— È forse morto? esclamò.

— No, per fortuna, rispose il marchese; per tutti i diavoli il cavaliere, non avevo mai veduto a piombare il fulmine... Mi viene la pelle d'oca pensando che in quella contrada di Madrid... che diavolo d'uomo vi fate mai!

Lagardère lo abbracciò e strinse la mano ai due bravi.

Un momento dopo, Aurora era nelle sue braccia.

All'altare! disse Lagardère; tutto non è finito... delle torcie... l'ora attesa per vent'anni sta per scoccare... Odimi, Nevers, e mira il tuo vendicatore!

Uscendo dal palazzo, Gonzaga avea trovato dinanzi a sé quella barriera insormontabile: la folla. Non vi era che Lagardère per penetrare diritto come un cinghiale attraverso quella foresta umana.

Lagardère passò. Gonzaga fece un giro.

Ecco perché Lagardère, partita ultimo, giunse il primo.

Gonzaga entrò nel cimitero dalla breccia. Non era tanto oscura ch'egli

stentò a trovare la sua strada fino alla cappella funebre. Mentre arrivava sul luogo ove i suoi compagni dovevano aspettare lo agguato, le finestre splendevano del palazzo atirarono il di lui sguardo. Vide il salone, sempre illuminato, ma vuoto. Non un'anima sul palco di cui i seggioloni dorati scintillavano.

Gonzaga disse tra sé:

Essi mi inseguono... ma non ne avranno il tempo.

Quando i suoi occhi, sollevati dallo splendore del lume, tornarono verso quella specie di buco che lo circondava, credette di vedere i suoi compagni in piedi da tutte le parti. Ogni tronco d'albero assumeva per esso una forma umana.

— Ohi, Peyrolles! fece egli a bassa voce, la dunque finita di già?

Il silenzio gli rispose.

Diede col pomo della propria spada contro quella forma oscura che avea pigliato per il faciotum. La spada incontrò il legno tralato d'un ipressato morto.

— Non c'è nessuno? ripigliò; sono forse partiti senza di me?

Gradette udire una voce che rispondeva: no. Ma non era sicuro perché il suo passo faceva scricchiolare le foglie secche.

Sorgeva, indi cresceva sempre un sordo rumore dalla parte del palazzo.

(Continua)

APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA
 (Versione libera dal francese di Apertina).

Una o due volte, Fiocco e Pistagna avevano creduto di udire rumori sospetti nel cimitero.

Ambidue avevano la vista buona e tuttavia i loro occhi, appostati alla finestra, non infornavano, non avevano potuto discernere nulla.

La cappella funebre li separava dall'imboscata. La lampada perpetua che ardeva dinanzi alla tomba dell'ultima duca di Nevers, rischiavava l'interro della volta e immergeva in un'oscurità più profonda gli oggetti circostanti.

Tuttavia i nostri due bravi, tutto ad un tratto trasalirono. Chavigny e donna Cruz, tralearono di parlare.

— Maria, madre di Dio! proferti di stintamente Aurora, abbiate pietà di lui!

Un rumore di natura inspiegabile, ma affatto vicino avea svegliato tutti gli orecchi attenti. Nell'oscurità, la notte imboscata intera si moveva.

Peyrolles, cogli occhi fissi sulla finestra del salone, aveva detto:

— Attenzione, signori!

Quando? — domanda la signora. — Nel 1885. Ah! — risponde la signora dopo aver riflettuto un istante — può essere che...

Sciarada. La sciarada è un gioco di parole che si fa con le lettere delle parole. Si può giocare in un solo o in due giri.

Tu-mulo. Tu-mulo è un gioco di parole che si fa con le lettere delle parole. Si può giocare in un solo o in due giri.

Varietà. Varietà è un gioco di parole che si fa con le lettere delle parole. Si può giocare in un solo o in due giri.

Una bella fecondità. Leggesi nel tempo di Venezia. Un parto curioso ed interessantissimo ha avuto luogo stamane.

Una donna di 37 anni metteva alla luce bambini che i bambini che femmine e un maschio, 7, 1/2, e che quando pare non hanno troppa volontà di morire.

Una triste scoperta. Leggiamo nell'Adige di Verona: Copia al solito, i signori si regavano. P'altroci allo spuntare del sole all'altura dei solchi in un campo in località Monti Garbi di S. Rinaldo di Lussagno.

Una convenzione colla Banca Nazionale. Per il pagamento dello stock dei tabacchi il ministero delle finanze ha chiuso una convenzione colla Banca Nazionale.

Una convenzione colla Banca Nazionale. Per il pagamento dello stock dei tabacchi il ministero delle finanze ha chiuso una convenzione colla Banca Nazionale.

Una convenzione colla Banca Nazionale. Per il pagamento dello stock dei tabacchi il ministero delle finanze ha chiuso una convenzione colla Banca Nazionale.

Una convenzione colla Banca Nazionale. Per il pagamento dello stock dei tabacchi il ministero delle finanze ha chiuso una convenzione colla Banca Nazionale.

Una convenzione colla Banca Nazionale. Per il pagamento dello stock dei tabacchi il ministero delle finanze ha chiuso una convenzione colla Banca Nazionale.

Una convenzione colla Banca Nazionale. Per il pagamento dello stock dei tabacchi il ministero delle finanze ha chiuso una convenzione colla Banca Nazionale.

Una convenzione colla Banca Nazionale. Per il pagamento dello stock dei tabacchi il ministero delle finanze ha chiuso una convenzione colla Banca Nazionale.

Una convenzione colla Banca Nazionale. Per il pagamento dello stock dei tabacchi il ministero delle finanze ha chiuso una convenzione colla Banca Nazionale.

Una convenzione colla Banca Nazionale. Per il pagamento dello stock dei tabacchi il ministero delle finanze ha chiuso una convenzione colla Banca Nazionale.

Per errore della mente e non certo del cuore, ho creduto di poter copiare e aggravando me stesso, mitigare la gravità della posizione resa ancora più grave dalla imprudenza di molti miei concittadini.

Per errore della mente e non certo del cuore, ho creduto di poter copiare e aggravando me stesso, mitigare la gravità della posizione resa ancora più grave dalla imprudenza di molti miei concittadini.

Per errore della mente e non certo del cuore, ho creduto di poter copiare e aggravando me stesso, mitigare la gravità della posizione resa ancora più grave dalla imprudenza di molti miei concittadini.

Per errore della mente e non certo del cuore, ho creduto di poter copiare e aggravando me stesso, mitigare la gravità della posizione resa ancora più grave dalla imprudenza di molti miei concittadini.

Per errore della mente e non certo del cuore, ho creduto di poter copiare e aggravando me stesso, mitigare la gravità della posizione resa ancora più grave dalla imprudenza di molti miei concittadini.

Per errore della mente e non certo del cuore, ho creduto di poter copiare e aggravando me stesso, mitigare la gravità della posizione resa ancora più grave dalla imprudenza di molti miei concittadini.

Per errore della mente e non certo del cuore, ho creduto di poter copiare e aggravando me stesso, mitigare la gravità della posizione resa ancora più grave dalla imprudenza di molti miei concittadini.

Per errore della mente e non certo del cuore, ho creduto di poter copiare e aggravando me stesso, mitigare la gravità della posizione resa ancora più grave dalla imprudenza di molti miei concittadini.

Per errore della mente e non certo del cuore, ho creduto di poter copiare e aggravando me stesso, mitigare la gravità della posizione resa ancora più grave dalla imprudenza di molti miei concittadini.

Per errore della mente e non certo del cuore, ho creduto di poter copiare e aggravando me stesso, mitigare la gravità della posizione resa ancora più grave dalla imprudenza di molti miei concittadini.

Per errore della mente e non certo del cuore, ho creduto di poter copiare e aggravando me stesso, mitigare la gravità della posizione resa ancora più grave dalla imprudenza di molti miei concittadini.

Per errore della mente e non certo del cuore, ho creduto di poter copiare e aggravando me stesso, mitigare la gravità della posizione resa ancora più grave dalla imprudenza di molti miei concittadini.

Per errore della mente e non certo del cuore, ho creduto di poter copiare e aggravando me stesso, mitigare la gravità della posizione resa ancora più grave dalla imprudenza di molti miei concittadini.

Per errore della mente e non certo del cuore, ho creduto di poter copiare e aggravando me stesso, mitigare la gravità della posizione resa ancora più grave dalla imprudenza di molti miei concittadini.

Per errore della mente e non certo del cuore, ho creduto di poter copiare e aggravando me stesso, mitigare la gravità della posizione resa ancora più grave dalla imprudenza di molti miei concittadini.

Per errore della mente e non certo del cuore, ho creduto di poter copiare e aggravando me stesso, mitigare la gravità della posizione resa ancora più grave dalla imprudenza di molti miei concittadini.

Anche il colonnello Gattorno altro vice-presidente della Croce Rossa, cadde malato. — Il deputato Berio è completamente ristabilito.

Provincia di Alessandria. Due casi a Ovada. 2 morti.

Provincia di Aquila. Un caso a Roccaraso e a Scotrone. 1 morto.

Provincia di Bergamo. Un caso a Oleggio, 1 a Antegnate, Arzago, Azzano, Desenzano, Alaerio, Lurano e a Romano. 2 morti.

Provincia di Bologna. Un caso sospetto a Casalefranco d'Emilia, 1 a Forretta.

Provincia di Braccia. Un caso a Acqualunga, Ludriano e a Travagliate. 2 morti.

Provincia di Caserta. Un caso a Castelvolturno e a Mariagliabella. 1 morto.

Provincia di Cremona. Due casi a Casaleto, Ceredano, Dovere e Ombriate; 1 a Bagnolo, Casalbottino, Casalmorano, Fiesco, Madignano, Montodine, Soncino e Valano.

Provincia di Cuneo. Ventidue casi a Dronero in due giorni, 4 a Cervasca e a Salignoso, 3 a Castellana, Centallo e Savigliano, 2 a Margherita, Racconigi, Saluzzo, Sant'Albanese, Stura, Scarnafaggi, Trinità, 1 a Doves, Busca, Cuneo, Monasterolo, Villafalletti e a Villar. 27 morti.

Provincia di Ferrara. Tre casi a Codigoro, 1 a Copparo, 1 in una frazione di Ferrara. 4 morti.

Provincia di Genova. A Genova 27 casi e 6 morti. Dei colpiti nei giorni precedenti, morti 6.

Provincia di Modena. Nelle frazioni: 5 casi a San Pierearena, 3 a Rossiglione e a Sestri Poente, 1 a Chiavaro e a Quarto. 9 morti.

Provincia di Napoli. A Napoli dalla mezzanotte del 4 a quella del 5: morti 12 e 13 dei casi precedenti. Nuovi casi 26 così ripartiti: Montecalvario 5, Ghisla 5, S. Giuseppe 1, Avvocato 1, Stella 2, San Carlo Arena 3, Vicaria 7, San Lorenzo 3, Mercato 3, Pendino e Porto 3.

Provincia di Novara. Nella provincia: 7 casi a Portofino (8 nel bagno penale) 5 a Resina, 4 ad Afragola, 3 a Barra e a Castellamare, 2 a S. Giovanni Teduccio e a Torre Annunziata, 1 a Fratta Maggiore, Poggiolino d'Arco, Sant'Anastasia e a Socaveo. 5 morti e 6 dei casi precedenti.

Provincia di Parma. Un caso a Colofno, S. Lazzaro e Sorbole, 2 a Mezzano. 3 morti.

Provincia di Reggio Emilia. Tre casi a Reggio.

Bruxelles 6. Ieri alla distribuzione dei premi i sovranisti vennero accolti con applausi e fischi. Nuove grida scoppiarono allorché la loro Maestà si mossero per uscire. La folla era la carrazza reale sfrecciando fino al palazzo. Vennero fatti molti arresti.

Parigi 6. La prefettura doveva prendere oggi possesso della sacristia della chiesa di Nicolas des Champs per l'allargamento della strada.

Il delegato della prefettura essendovi recato senza carte che comprovassero la sua identità il curato gli ricusò le chiavi. Il delegato si ritirò, ma la folla invase la chiesa, cantando e commettendovi profanazioni.

Memoriale dei privati. Estratto dal Foglio Annuarii legali. N. 39 del 4 ottobre contiene:

All'asta tenuta nell'ufficio municipale di Forni Avoltri per la vendita di 1217 piante abete rimase aggiudicatario il signor Rabar Gio. Batt. per lire 12000. Si rende noto che fino alle ore 12 meridiane del giorno 21 del prossimo ottobre si accetteranno offerte in miglioramento non minore del ventesimo sul prezzo di lire 12000.

All'asta odierna tenutasi nell'ufficio municipale di Ceredano per la vendita di piante, rimase aggiudicatario il sig. Della Pietra Marcellino per lire 15875. Si porta a pubblica notizia che il termine utile per miglioramento del ventesimo va a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 23 corr.

Il R. Trib. di Udine ha pronunciato la sentenza di dichiarazione di fallimento di Angelo Angeli di Pietro negoziante di Fagagna.

A tutto il giorno 16 ottobre correnti aperte il concorso ai posti di maestra della scuola femminile di Bertiole e di Pozzocco colio stipendio di lire 400, oltre l'alloggio gratuito nel locale della Scuola Comunale.

Mercati di Città. Udine, 7 ottobre. Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza sino al momento di andare in macchina.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Granaglio, Granturco nuovo, Giallone vecchio, Segala, Frumento nuovo, Frumento di semina, Fagioli di pianura, Lupini, Orzo pilato, Castagne, Cinquantino.

TABELLA. dimostrate il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Bue, Vacche, Vitelli, Animali macellati.

DISPACCI DI BORSA. VENEZIA, 6 ottobre. Rendita 201 gennaio 94.83 ad 94.78 id. god 1 luglio 94.80 a 94.95. Londra 8 mesi 25.07 a 25.12. Francoforte a vista 99.90 a 100.20.

VIENNA, 6 ottobre. Rendita 201 gennaio 94.83 ad 94.78 id. god 1 luglio 94.80 a 94.95. Londra 8 mesi 25.07 a 25.12. Francoforte a vista 99.90 a 100.20.

PARIGI, 6 ottobre. Rendita 201 gennaio 94.83 ad 94.78 id. god 1 luglio 94.80 a 94.95. Londra 8 mesi 25.07 a 25.12. Francoforte a vista 99.90 a 100.20.

BERLINO, 6 ottobre. Rendita 201 gennaio 94.83 ad 94.78 id. god 1 luglio 94.80 a 94.95. Londra 8 mesi 25.07 a 25.12. Francoforte a vista 99.90 a 100.20.

DISPACCI PARTICOLARI. VIENNA, 7 ottobre. Rendita austriaca (carta) 80.95 id. austr. (arg.) 81.91 id. austr. (oro) 108.4. Londra 121.80 Nap. 9.87.

MILANO 7 ottobre. Rendita italiana — seriali 97.05. Napoleoni d'oro —

PARIGI, 7 ottobre. Chiusura della Borsa Rend. fr. 96.85.

Proprietà della Tipografia M. BARBUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

TRATTORIA ALLA CITTA' DI MILANO (Già Milanopoli) con alloggio. Via Paolo Sarpi 37 e Mercatovecchio 6.

Il sottoscritto ha per il pubblico di avere riaperta la trattoria alla città di Milano (già Milanopoli) e di averla fornita di una scelta e pronta cucina, di buoni vini nostrani e nazionali nonché della buona e squisita birra di Pantigam.

STAMPATI per Amministrazioni Comunali, Prefature, Fabbricerie, Dazio Consumo, Opere Pie ecc.

Il sottoscritto ha rilevato tutti i formulari, nonché l'intero deposito degli stampati suddetti posseduti dalla cessata ditta A. Cosmi.

Tutte le Commissioni che dalle Preposizioni verranno impartite da tutti i modelli stessi saranno eseguite con ogni sollecitudine.

NEGOZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI. Via Mercatovecchio.

UDINE. Completo assortimento di occhiali, stringini, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rotondi e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

Excelsior! POLVERI PETTORALI PUPPI. alla Farmacia Reale. ANTONIO FILIPPUZZI IN UDINE.

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un'estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendone composte di sostanze ad azione irritante, possono essere usate anche dalle persone delicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, che guariscono qualunque fosse per quanto invecchiata, combattendo efficacemente in stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non maceda mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippuzzi.

D'AFFITTARSI due appartamenti in primo e terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentini. Casa Barbusco. Orario ferroviario (vedi quarta pagina).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with 4 columns: Partenze da Udine, Arrivi a Venezia, Partenze da Venezia, Arrivi a Udine. It lists train numbers, times, and destinations like Trieste, Gorizia, and Treviso.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCERIE.

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

GUARIRE RADICALMENTE

Non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattia segreta (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormentano, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che li ha prodotti...

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S.S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrali ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Moravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. Un saccone di polvere per acqua sedativa, con istruzioni sul modo di usarne.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza. Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni...

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARBUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

- A. VISMARA: Morale Sociale, in volume in 8°, prezzo L. 2.50.
PARI: Principi teorici e pratici di Fitoparassitologia, in volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate - L. 3.50.
VIRALE: Un'occhiate intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.50.
D'AGOSTINI (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.
ZORUTTI: Poesia edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-856, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.
REBUFFO: Tavole degli elementi, circolari press. per unità di superficie (100. qello) L. 3.50.

TORCHIO PER UVA



Table with dimensions and capacity: Dimensioni e tenute. Columns for diameter and height, rows for different models. Capacity effective of the tank in liters.

N. B. Lo Stabilimento costruisce Torchi, con carrello per facile trasporto. I Torchi sono completi e vengono spediti montati e pronti a funzionare.

Avvisi a prezzi micidissimi

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gamba e delle giunture. Per mollette, vescicole, cappelletti, puntine formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del polmone.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 2 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

PREZZO: Botiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.- mezzana 2.- piccola 1.-

Con istruzioni e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché multa del marchio di privativa, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimont di ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

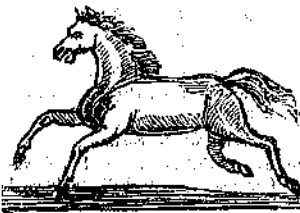
Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimont Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acque alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Rosero e Sandri dietro il Duomo.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che si può dire che per lui ogni raccomandazione è superflua. Il fluido è composto di principi puri e di alta qualità, ed è di facile applicazione. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, vascioli alle gambe, accavalcamenti muscolari e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisini.

PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO FUORI PORTA VENEZIA

trovasi un grande deposito di bochette per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento. Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATELLI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine. VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, in alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che, un vitello, nell'abbandonare il latte della madre, spergiura non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si ha nei nostri vitelli nei nostri mercati ed il loro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne: Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le razioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta, della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi Blennorragia. In vano perciò si dovette sempre ricorrere al balsamo copale, al peccoriglio o ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lantissima.

Il solo che, profondo conoscitore della malattia dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il sovrano dei rimedi abbiamo dato il nome dell'illustre autore. Queste pillole di natura protettibile vegetale...

La natura di questo specifico si dispensa di parlarne più oltre: sicuri che nessuno potrà non abbassare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per la malattia suindicata. Costo L. 2 la scatola a contro vaglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Chiedetele signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. Vi compiego buono B. N. per altrettanto. Pillole Professore L. PORTA, non che Fiacom's polvere per acqua sedativa, che da non 17 anni sperimento nella mia pratica, stradicando le Blennorragie e i recenti che croniche ed in alcuni casi catarrici, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore LUIGI PORTA. in attesa dell'invio, con considerazioni cotedatemi. Pisa, 21 settembre 1878.

AVVERTENZA. Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esportazioni e consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano, o presso i nostri rivenditori esigendo quello contrassegnato dalla nostra marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 10 alle 2 vi sono distinti mediet che visitano, anche per malattie veneree. La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, minuti se si richiede, anche di consiglio medico; contra rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, G. Serravalle, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giuonni Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Alfinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodran, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.